



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Al Direttore Generale della Direzione Generale
per la Crescita Sostenibile
e la Qualità dello Sviluppo
Dott. Oliviero Montanaro
CRESS-UDG@mite.gov.it

OGGETTO: [ID_VIP: 7461] Progetto per la realizzazione di un bacino di alaggio e varo nel Porto di Olbia, località Cala Saccaia - adeguamento progetto per rispondere alle richieste della Soprintendenza. Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006. Nota Tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota acquisita al prot. 101266/MATTM del 22/09/2021, la società S.N.O. service s.r.l. ha presentato una nuova richiesta di valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii relativamente al **“Progetto per la realizzazione di un bacino di alaggio e varo nel Porto di Olbia, località Cala Saccaia - adeguamento progetto per rispondere alle richieste della Soprintendenza”**, in quanto modifica ad opera ricadente al punto 11 dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ovvero *“Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, nonché porti con funzione turistica e da diporto quando lo specchio d'acqua è superiore a 10 ettari o le aree esterne interessate superano i 5 ettari oppure i moli sono di lunghezza superiore ai 500 metri. Terminali marittimi, da intendersi quali moli, pontili, boe galleggianti, isole a mare per il carico e lo scarico dei prodotti, collegati con la terraferma e l'esterno dei porti (esclusi gli attracchi per navi traghetto), che possono accogliere navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, comprese le attrezzature e le opere funzionalmente connesse”*.

Oggetto della presente valutazione preliminare, è la sola modifica progettuale relativa allo spostamento dei moli del bacino di alaggio mediante il loro posizionamento di fronte al banchinamento esistente, rimodulando così il progetto iniziale in base alle richieste della Soprintendenza. Nello specifico l'intervento consiste nella realizzazione di due sporgenti sulla banchina esistente per la realizzazione di un bacino, finalizzato all'utilizzo di un travel lift avente portata pari a 160 t che consentirà di operare con imbarcazioni di lunghezza fino a circa 30 metri sia a vela che a motore. Tali varianti sono dettate dalle esigenze di programmazione delle lavorazioni che dovranno eseguirsi nella futura attività cantieristica, e consentiranno l'eliminazione della gru di banchina, riducendo quindi l'impatto sul paesaggio. La gru sarà sostituita da un Travel lift semovente che consente attraverso il percorso nei denti alaggio, di prendere e sollevare le imbarcazioni fino a condurle all'interno od in prossimità del piazzale cantiere di lavorazione.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare il Proponente ha trasmesso la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante *“Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104”*, una relazione tecnica descrittiva del progetto ed alcuni elaborati cartografici.

ID Utente: 4286

ID Documento: CreSS_05-Set_05-4286_2021-0082

Data stesura: 28/10/2021

✓ Resp.Set: Pieri C.

Ufficio: CreSS_05-Set_05

Data: 28/10/2021

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Storia pregressa del progetto

La storia autorizzativa pregressa del progetto, può essere così schematizzata:

- 1) Procedura di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 c.9, del D.Lgs. 152/2006 presentata presso il Ministero dell'Ambiente in data 18/03/2019 relativa al progetto di realizzazione di un bacino per alaggio e varo di imbarcazioni con travel lift della portata pari a 100 t e la realizzazione di un piazzale di manovra, al fine di poter movimentare imbarcazioni fino a 30 m a fronte dei 18 m consentiti attualmente per la disponibilità di una gru avente portata di soli 40 t .Tale procedura si è conclusa con provvedimento del Direttore Generale del Ministero in data 29/05/2019 con nota 0013647, con il quale veniva disposto l'assoggettamento delle opere a procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- 2) in data 02/12/2019 la società S.N.O. Service s.r.l. ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA(ID 5004), la cui valutazione si è conclusa con Determina Direttoriale n. 413 del 16 novembre 2020, con la quale è stata determinata l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del *“Progetto per la realizzazione di un bacino di alaggio e varo nel Porto di Olbia, località Cala Saccaia”*, successivamente confermata a seguito di una richiesta di approfondimento da parte della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, con Determina Direttoriale n. 69 del 05/03/2021;
- 3) in data 08/03/2021 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Sassari e Nuoro dello stesso Ministero ha rilasciato parere negativo al progetto oggetto della precedente verifica di assoggettabilità a VIA chiedendo che l'intervento fosse realizzato nelle aree a mare direttamente prospicienti il banchinamento esistente in luogo del tratto di mare adiacente, ovvero davanti all'ultimo ambito di costa naturale ancora esistente nel relativo tratto marino;
- 4) la società S.N.O. Service s.r.l. ha adeguato il progetto sulla base del sopracitato parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Sassari e Nuoro;
- 5) in data 29/03/2021 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Sassari e Nuoro ha espresso parere favorevole sul progetto modificato di cui sopra;

Oggetto della presente valutazione preliminare è pertanto la sola modifica progettuale relativa allo spostamento dei moli del bacino di alaggio di fronte al banchinamento esistente, così come da richiesta della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Sassari e Nuoro.

Analisi e valutazioni

L'intervento previsto ricade nel territorio di Olbia (OT) ed è inquadrabile nel Foglio 444070 della CTR (Carta Tecnica Regionale) alla scala 1:10.000. La zona interessata, denominata Cala Saccaia, fa parte della zona industriale di Olbia, che si sviluppa nella parte nord dell'omonimo golfo ed è suddivisa in 7 settori.



Figura 1 – Localizzazione dell'intervento

L'area d'interesse è di proprietà della società S.N.O. service s.r.l.. La zona a mare è costituita da una bassa linea di costa ad andamento leggermente curvilineo, costituita da sabbia mista a limo. In adiacenza al lotto sono presenti altre attività operanti prevalentemente nel campo della cantieristica navale. In merito al progetto presentato in sede di Verifica di assoggettabilità a VIA, questo è stato adeguato per rispondere a quanto richiesto nel sopracitato parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Sassari e Nuoro. In particolare il progetto prevede la realizzazione di un bacino per alaggio e varo di imbarcazioni di lunghezza pari a circa 30 metri mediante la realizzazione di due sporgenti in calcestruzzo lunghi 25 metri e distanti tra loro 8,5 metri. La quota del bacino del travel lift sarà posta a 1,20 m dal livello del medio mare e sarà dotato di idonei arredi portuali quali parabordi e bitte. Il bacino del Travel Lift sarà realizzato con un getto in calcestruzzo della larghezza di m 3,75 imbasato su idoneo scanno in pietrame a quota variabile da -2,50 a -3,50 metri in funzione dell'andamento del fondale. Gli sporgenti saranno dotati sul lato esterno di cella anti risacca con all'interno scogli del peso di circa 200 Kg; la sovrastruttura sarà realizzata con lastre in calcestruzzo prefabbricate aventi dimensione metri 4 x 3.75 x 0,40. Per la realizzazione delle banchine saranno necessari 693 mc di calcestruzzo, 360 mc di pietrame per gli scanni di imbasamento e 365 ton di scogli del peso medio pari a 200 Kg per il riempimento delle celle antirisacca.

L'intervento sarà, così, realizzato nelle aree a mare direttamente prospicienti il banchinamento esistente e non più in luogo del tratto di mare adiacente. Questa modifica ha come risultato la non necessità di escavare il fondale e di dragarlo, essendo già le profondità adeguate e connettendosi l'opera direttamente alla banchina esistente, eviterà la pavimentazione della spiaggia adiacente.

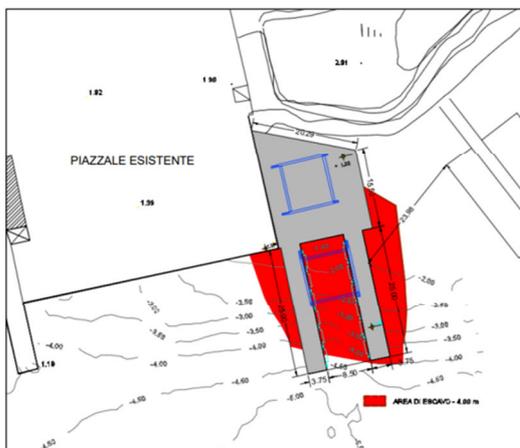


Figura 2 – Progetto precedentemente presentato



Figura 3 – Progetto modificato

Le attività di cantiere legate alla variante in esame, potranno produrre polveri causate sia dal transito dei mezzi operanti in cantiere, che dalla realizzazione delle opere. L'impatto creato dalle polveri sarà mitigato dalla periodica umidificazione. Per quanto riguarda la sospensione di sedimenti, questa potrà avvenire durante lo sversamento del pietrame che dovrà essere poi spianato per il posizionamento dei casseri. Durante le operazioni di scarico del pietrame, per impedire o limitare la diffusione del sedimento sospeso, si attuerà quale misura di mitigazione, l'utilizzo di panne galleggianti che raggiungeranno il fondale. Per ciò che riguarda la natura dei fondali e la dinamica litoranea, il Proponente evidenzia che le opere proposte non avranno alcun impatto sulla stabilità del litorale, che rimane in una situazione di sostanziale equilibrio.

Conclusioni

Preso atto che:

- la procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. si è conclusa con non assoggettamento alla VIA (ID 5004), con Decreto Ministeriale del 16/11/2020 e successiva conferma di esclusione con Decreto 05-03-2021, emesso a seguito di una richiesta di approfondimento da parte della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo.
- la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Sassari e Nuoro dello stesso Ministero rilasciava, in data 08/03/2021, parere negativo al progetto precedentemente presentato in quanto riteneva che l'intervento fosse realizzato davanti all'ultimo ambito di costa naturale ancora esistente nel relativo tratto marino. La stessa Soprintendenza emetteva, però, Parere favorevole in data 29/03/2021, a seguito delle modifiche apportate al progetto, da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Sassari e Nuoro.
- che l'indagine ambientale, come già evidenziato nella precedente valutazione preliminare ambientale, ha riscontrato la totale assenza di *Posidonia oceanica* e di altre fanerogame marine nonché di specie di interesse conservazionistico;

- che l'area non rientra in alcun sito della Rete Natura 2000. Gli unici siti, distanti diversi chilometri dall'area interessata dal progetto, risultano essere, in direzione nord-est la zona ZPS "Capo Figari, Cala Sabina, Punta Cannigione e Isola Figarolo" che ricomprende interamente al suo interno il SIC ITB010009 "Capo Figari, Isola Figarolo" e in direzione sud-est la ZPS ITB023019 Isole del Nord-Est tra Capo Ceraso e Stagno di San Teodoro e il SIC ITB010010 "Isole di Tavolara, Molaro e Molarotto", oltre all'Area Marina Protetta "Tavolara – Punta Coda Cavallo".

Considerato e valutato sulla base delle informazioni fornite dal Proponente nella documentazione trasmessa, che le modifiche apportate al progetto comportano:

- il miglioramento dell'inserimento paesaggistico dell'opera;
- la mancata modifica della linea di costa;
- la diminuzione della superficie impermeabilizzata;
- l'assenza di escavazione del fondale;
- l'assenza di dragaggi;

si ritiene che il "Progetto per la realizzazione di un bacino di alaggio e varo nel Porto di Olbia, località Cala Saccaia", non debba essere soggetto ad ulteriori procedure di valutazione ambientale, ferma restando la necessità di ottemperare alle prescrizioni di cui alla Determina Direttoriale n. 69 del 05/03/2021, ove applicabili.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)